

Profilo di ruolo:

Direttore della Unità Operativa Complessa “Cure primarie - Distretto 1 di Rovigo”

Ruolo: SANITARIO

Area: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

Disciplina: GERIATRIA

Profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO

Posizione funzionale: DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) “Cure primarie” (inserita nel contesto organizzativo della struttura tecnico-funzionale denominata “Distretto 1 di Rovigo”), e da competenze distintive, finalizzate alla organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici, nell'ambito delle indicazioni programmatiche nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali.

Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel “Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”, le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione della unità operativa affidata sono: l'esercizio della leadership; l'adesione alle strategie aziendali e la fattiva collaborazione al loro sviluppo; la gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; la gestione delle risorse materiali utilizzate e lo sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); la gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate anche nello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione delle specifiche attività di cure primarie nei diversi contesti di cura, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura in grado di integrare in un continuum assistenziale elementi diversi:

- a) le attività ambulatoriali e domiciliari svolte nel contesto dell'assistenza sanitaria di base (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, continuità assistenziale, assistenza infermieristica domiciliare, ecc.);
- b) le attività specialistiche ambulatoriali;
- c) i piani di assistenza erogati dalle strutture intermedie (hospice e ospedale di comunità) e dalle strutture socio-sanitarie;
- d) le attività di ricovero (in regime diurno, week, ordinario; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione con le strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate).

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le principali attività delle UOC Cure primarie previste dal vigente Atto aziendale sono le seguenti:

- sviluppo, coordinamento e gestione delle cure primarie, attraverso l'implementazione delle Medicine di Gruppo Integrate previste dagli specifici atti di indirizzo regionale, supportando le fasi progettuali e attuative delle stesse, coinvolgendo tutte le componenti della convenzionata e organizzando le necessarie risorse commisurate agli obiettivi;
- garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Medicina di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Specialistica, operando mediante un approccio trasversale che consenta di armonizzare tutte le iniziative volte alla presa in carico in una logica di rete e favorendo la sinergia intersettoriale tra tutti i professionisti coinvolti;
- individuazione e attuazione delle strategie per mantenere o migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni e di screening per una diagnosi precoce delle malattie oncologiche, perseguendo

un coinvolgimento attivo dei medici di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione;

- definizione e implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse;
- implementazione e responsabilità del funzionamento dell'assistenza domiciliare integrata;
- coordinamento sanitario delle strutture di ricovero intermedie (Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali), delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere per garantire uniformità di percorsi e di implementazione di procedure condivise e basate sull'evidenza. In particolare, il Direttore della UOC Cure primarie assume il ruolo di Coordinatore sanitario delle Case di riposo (ex DGRV 1438/2017) e, avvalendosi del responsabile della UOS Attività specialistica ambulatoriale, garantisce le prestazioni di specialistica all'interno di dette strutture.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- partecipare al coordinamento organizzativo e professionale tra le strutture che contribuiscono a erogare le cure primarie nei due Distretti dell'Azienda ULSS 5, per omogeneizzare i servizi erogati all'utenza e per implementare forme reciproche di integrazione e supporto operativo;
- esercitare la governance clinica in materia di: sicurezza clinica; appropriatezza clinica e organizzativa; valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei modelli assistenziali, delle attrezzature, dei dispositivi medici e dei farmaci); gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni; classificazione delle attività e valutazione degli esiti (per esempio, PNE, Sistema ACG, Progetto Bersaglio e iniziative analoghe);
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, attrezzature, farmaci e dispositivi medici, competenze, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazione e order entry, refertazione, firma digitale, teleconsulto, sistemi di supporto decisionale, gestione delle liste di attesa, consulenze, flussi informativi, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (clinico-professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.